

Via libera del consiglio dell'Ente alla sottoscrizione del maxi-aumento della partecipata Crt prepara 316 milioni per UniCredit

Marco Ferrando
TORINO

Via libera dalla **Fondazione Cassa di risparmio di Torino** all'aumento di capitale di **UniCredit**. L'ultimo passaggio in ordine di tempo di un percorso avviato oltre un mese fa si è compiuto ieri pomeriggio, quando il consiglio di in-

LE QUOTE EXTRA

L'azionista ha deciso di non partecipare a un eventuale inoptato per limitare il ricorso all'indebitamento

dirizzo dell'ente ha deliberato «all'unanimità», come ha sottolineato in una nota, di impegnarsi a sottoscrivere l'aumento nell'ammontare di 316 milioni, una cifra che corrisponde «ai diritti di opzione di propria pertinenza».

In pratica, la fondazione sottoscriverà sia per il 3,3% di par-

tecipazione diretta nella banca sia per lo 0,88% in obbligazioni *cash*. Escluso, invece, che l'azionista possa coprire parte di un eventuale inoptato: il consiglio di indirizzo ieri ha deciso che l'impegno di Fondazione Crt si fermerà a 316 milioni e non raggiungerà, come sembrava fino a qualche giorno fa, i 350 milioni; a quanto pare, la decisione è stata presa per evitare un ricorso eccessivo all'indebitamento, che comunque sarà già necessario per coprire circa la metà dei 316 milioni deliberati ieri, e per non aumentare l'esposizione verso la banca.

A questo punto Fondazione Crt, primo azionista a deliberare in merito all'aumento, attende che la banca stabilisca le condizioni e il prezzo a cui verrà effettuata la ricapitalizzazione. Come già accaduto in occasione dei precedenti aumenti, anche ieri il consiglio ha fissato alcuni paletti, che se - come probabile - verranno soddisfatti da piazza Cordusio



Diritto di opzione

● Il diritto di opzione è il diritto dei soci attuali di venire preferiti a terzi nella sottoscrizione di aumento del capitale sociale a pagamento. Il diritto di opzione spetta ad ogni azionista, in maniera proporzionale al numero di azioni da esso già possedute. Secondo gli accordi di Basilea, il patrimonio delle banche può essere distinto in due classi. Il Core Tier 1 è il parametro più utilizzato per valutare la solidità di una banca. Negli stress test dell'Autorità bancaria europea (Eba) la soglia minima era del 5 per cento, ora l'Eba chiede di portarla entro giugno fino al 9 per cento.

consentiranno al cda dell'ente di formalizzare l'adesione all'aumento e quindi di dare l'ultima autorizzazione necessaria. A Torino si lascia intendere che i nodi potrebbero essere sciolti da UniCredit nei primissimi giorni di gennaio, e proprio per non dover riconvocare in tutta fretta un organo composto da 25 membri la fondazione ha deciso di portarsi avanti con i tempi e di chiudere la partita nella seduta già convocata ieri.

Già detto del necessario ricorso al credito per circa 150 milioni, è confermato che gli altri dovrebbero essere reperiti attraverso la vendita di alcune partecipazioni ritenute meno strategiche della banca: le prime dell'elenco, come riportato domenica da *Il Sole 24 Ore*, sarebbero quelle detenute in Société Générale e nel Banco Sabadell, ma tempi e modalità delle eventuali dismissioni saranno valutati nei prossimi mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

